



# Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la C.G.I.L.

## Segreteria Provinciale di Roma

### LETTERA APERTA

*Egregio Questore,*

a quasi un anno dal suo insediamento ancora una volta siamo costretti a denunciare la grave situazione in cui vertono i Commissariati della Capitale.

Il personale è allo stremo, chiede dignità professionale, il riconoscimento dei diritti previsti, strumenti lavorativi che gli permettano di assolvere la funzione istituzionale e di dare risposte alla crescente insicurezza dei cittadini.

Il SILP ha più volte denunciato la carenza degli organici, che sfiora il 30%, certamente non ascrivibile a Lei, ma conseguenza del blocco del turn over e dei continui tagli in materia di sicurezza.

La Sua responsabilità è aver sottovalutato l'impatto che poteva avere sul personale, non aver assicurato il riconoscimento dei diritti contrattuali e, di conseguenza, non aver garantito un'accettabile qualità lavorativa per i Suoi uomini.

La sistematica violazione dell'ANQ, comune denominatore di molti uffici territoriali, è indicazione preoccupante di una classe dirigente attenta a soddisfare ogni Sua richiesta e al mantenimento di assurdi privilegi ma disattenta verso le esigenze del personale che ha progressivamente visto minare la propria serenità con un impiego professionale non all'altezza di una polizia europea e provocato un'insofferenza senza precedenti.

Roma si è trasformata nella capitale delle emergenze, la normale attività di sicurezza ha assunto carattere di emergenza; in nome di presunte esigenze di servizio sono stati compressi diritti e peggiorato la qualità del lavoro dei poliziotti in servizio nei commissariati.

Alle carenze di organico non si è riusciti a rispondere con la modernizzazione organizzativa del modello di sicurezza, anzi, il personale è stato spesso sacrificato per soddisfare priorità indicate dalla politica e non rispondenti alle richieste dei cittadini.

Le ordinanze emesse dal Sindaco hanno condizionato e tuttora condizionano le politiche della sicurezza e la distribuzione degli uomini sul territorio.

Oggi esistono 2 categorie di capitale e suoi cittadini: un centro di serie A abbondantemente presidiato e controllato e una periferia di serie B ridotta a terra di nessuno, insicura e priva di controllo.

Quanto denunciato trova conferma nella distribuzione sul territorio dei presidi di polizia, rispondenti a un modello cittadino ormai superato; municipi del centro -a basso impatto di reati predatori- coincidono con la giurisdizione di più commissariati e municipi di periferia -con maggior popolazione, estensione del territorio, con problemi di sicurezza, pieni di tensioni e contraddizioni sociali- coincidono con la giurisdizione di un solo commissariato, chiamato a subire quotidianamente prelievi di personale per le esigenze del centro cittadino, impedendo così il reale controllo del territorio e un accettabile livello di servizi per i cittadini ivi residenti.

Il SILP e il personale Le chiedono, quindi, un immediato intervento per restituire dignità al ruolo dei commissariati quali presidi efficaci nel controllo del territorio, una maggiore attenzione alle esigenze del personale, il necessario rispetto dei diritti e una presa di posizione chiara sul futuro della polizia di prossimità.

Nell'interesse dei cittadini e del personale Le chiediamo di interrompere immediatamente la svendita dei commissariati romani.

Roma 26 giugno 2009

**LA SEGRETERIA PROVINCIALE**